



Detrazione spese mediche e sanitarie nel 730/2020: come compilare il Quadro E della dichiarazione dei redditi

Per poter effettivamente beneficiare delle detrazioni del 19% sulle spese mediche e sanitarie, è necessario compilare correttamente il modello 730/2020.

Bisogna prestare attenzione al quadro E, in particolare:

rigo E1;

rigo E2, quest'ultimo con i costi sostenuti per conto di familiari non a carico affetti da patologie esenti. Anche queste spese, infatti, possono essere portate in detrazione.

In particolare, i campi vanno compilati nel modo che segue:

Rigo E1

Colonna 2 (Spese sanitarie): in questo rigo bisogna riportare l'importo delle spese sanitarie sostenute nell'interesse proprio e dei familiari a carico. La detrazione del 19% va calcolata solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro. L'importo da indicare deve comprendere le spese sanitarie indicate nella sezione "Oneri detraibili" della Certificazione Unica con il codice onere 1.

Colonna 1 (Spese per patologie esenti): in questo campo bisogna indicare le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica, ovvero quelle per le quali il Servizio Sanitario Nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Le spese indicate in questa colonna non possono essere comprese tra quelle indicate nella colonna 2.

Rigo E2 - Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti: in questo campo è possibile indicare l'importo della spesa sanitaria sostenuta per il familiare non fiscalmente a carico affetto da patologie esenti la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda dovuta dall'interessato. L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare 6.197,48 euro. Anche in questo caso la detrazione va calcolata solo sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.





Detrazione spese mediche e sanitarie nel 730/2020: i documenti da conservare

I contribuenti che usufruiscono delle detrazioni sulle spese mediche e sanitarie devono conservare la documentazione utile a dimostrare gli acquisti effettuati.

Nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi, l'Agenzia delle Entrate riporta le indicazioni da seguire per le diverse tipologie di spesa.

Acquisto di medicinali: Scontrini fiscali parlanti in cui sono indicati la natura e quantità dei medicinali acquistati, il codice alfanumerico posto sulla confezione di ogni medicinale e il codice fiscale del destinatario dei medicinali.

Certificati medici per usi sportivi, per la patente, per l'apertura e chiusura di malattie o infortuni, per pratiche assicurative e legali: ricevuta fiscale o la fattura rilasciata dal medico.

Per quanto riguarda, invece, le spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti la lista di documenti da conservare è più lunga:

la certificazione rilasciata dalla ASL che attesti la patologia con l'indicazione dell'eventuale codice numerico identificativo;

il certificato medico che attesti il collegamento tra le spese e la patologia esente, ovvero autocertificazione che attesti il possesso di tale certificazione;

il modello 730-3 o REDDITI dal quale si evinca la parte di spesa che non ha trovato capienza nell'Irpef del soggetto affetto dalla malattia;

le fatture, le ricevute fiscali e gli eventuali scontrini dai quali risulti che le spese sono state sostenute dal familiare che intende beneficiare della detrazione, che riporti un'annotazione del soggetto affetto dalla patologia da cui emerge la misura delle spese attribuibili al familiare.

Se il soggetto non è tenuto a presentare alcuna dichiarazione, è necessario conservare comunque l'autocertificazione del familiare affetto da patologia che attesti di non essere tenuto a presentare la dichiarazione.

Le istruzioni del modello 730/2020 per ulteriori dettagli sulla documentazione da conservare rimanda alla circolare numero 7/E del 27 aprile 2018.

Detrazioni spese mediche e sanitarie nel 730/2020: costi sostenuti all'estero



Franco Venerando

Pianificatore di Soluzioni



Anche per le spese mediche sostenute all'estero valgono le stesse regole, sia per l'accesso alla detrazione del 19% che per quanto riguarda l'impegno a conservare la documentazione.

Ma, come specifica l'Agenzia delle Entrate, le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero, anche se sostenute per motivi di salute, non possono rientrare nel calcolo della detrazione dal momento che non sono costi per servizi puramente sanitari.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano. La documentazione in inglese, francese, tedesco o spagnolo può essere tradotta e sottoscritta dal contribuente. Per le altre lingue c'è bisogno di una traduzione giurata.



Franco Venerando